

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA - PALERMO

UNIVERSITÀ LUMSA - PALERMO
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

2009 - 2010

Sede di Palermo:

Via Filippo Parlatore, 65 ; Tel. e Fax 091-6810761

Sede di Roma:

Via Pompeo Magno, 22 ; Tel. 06-6842221

www.lumsa.it

palermo@lumsa.it

giurisprudenza@lumsa.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

PROF. FILIPPO SALVIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire una piena conoscenza e padronanza della materia con riferimento soprattutto ai principi.

CONTENUTI

Principi costituzionali ; Concetti generali ; organizzazione ; attività amministrativa; attività di diritto privato; servizi pubblici; beni e contabilità; giustizia amministrativa.

TESTI D'ESAME

CORSO, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, ult. Ed;

CERULLI-IRELLI, Principi di diritto amministrativo, Giappichelli, ult. Ed.

CASSETTA, Compendio di diritto amministrativo, Giuffrè, ult. Ed.

E' anche essenziale l'utilizzazione di un'aggiornata raccolta di leggi amministrative

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni scritte, lezioni integrative-multimediali (a cura del Dott. Cristiano Bevilacqua).

MODALITA' DELL'ESAME

Attraverso esercitazioni scritte durante il corso ed esame finale.

INDIRIZZI E-MAIL

salvia@unipa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

Programma intero del corso di Diritto Amministrativo II (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira all'approfondimento di alcuni temi fondamentali del diritto amministrativo attraverso lo studio di casi tratti dalla giurisprudenza del giudice amministrativo e ordinario e della Corte Costituzionale.

CONTENUTI

La responsabilità della pubblica amministrazione

- in generale
- per lo svolgimento di attività materiali
- da attività lecite
- nell'esercizio di poteri amministrativi
- problemi di giurisdizione
- aspetti processuali

PROPEDEUTICITA'

Diritto amministrativo I.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consisterà in un colloquio sulle sentenze esaminate a lezione.

TESTI D'ESAME

Le sentenze oggetto d'esame sono contenute nel volume a cura di GUIDO CORSO e GUERINO FARES, *La responsabilità della pubblica amministrazione. Casi di giurisprudenza*, Giappichelli, 2009. E' comunque presupposta la conoscenza istituzionale del diritto amministrativo, acquisita su uno dei manuali correnti (CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli 2006; SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino 2005; CERULLI IRELLI, *Principii del diritto amministrativo*, Giappichelli 2005; ROSSI, *Diritto amministrativo, vol. I*, Giuffrè 2005).

Programma per gli studenti che decidono di rimanere iscritti alla L.S. in Giurisprudenza (4 CFU)

Per coloro che devono sostenere l'esame per 4 cfu , l'esame verterà sulla prima metà del corso di Diritto Amministrativo II (vedere sopra).

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consisterà in un colloquio sulle sentenze esaminate a lezione.

TESTI D'ESAME

Le sentenze oggetto d'esame sono contenute nel volume a cura di GUIDO CORSO e GUERINO FARES, *La responsabilità della pubblica amministrazione. Casi di giurisprudenza*, Giappichelli, 2009. E' comunque presupposta la conoscenza istituzionale del diritto amministrativo, acquisita su uno dei manuali correnti (CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli 2008; SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino 2006; CERULLI IRELLI, *Principii del diritto amministrativo*, Giappichelli 2005; ROSSI, *Diritto amministrativo, vol. I*, Giuffrè 2005).

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire allo studente una conoscenza organica dell'ordinamento canonico; fargli recepire l'idea della pluralità degli ordinamenti giuridici; fargli assimilare contenuti (quali, ad es., quelli relativi all'istituto del matrimonio ed all'attività negoziale degli enti) suscettibili di trovare applicazione pratica nell'attività lavorativa che lo studente svolgerà dopo la laurea.

CONTENUTI

Parte generale: Introduzione allo studio del diritto canonico. Il diritto nella Chiesa. Il diritto canonico nella storia. Diritto divino e diritto umano. Le fonti di produzione del diritto canonico. Il Popolo di Dio. Il governo della Chiesa. La sacra potestà: potestà d'ordine; potestà di magistero; potestà di giurisdizione. Il diritto penale canonico. I beni ecclesiastici. Gli organi di governo della Chiesa universale. Le Chiese particolari. La struttura interna delle Chiese particolari. I raggruppamenti delle Chiese particolari.

Parte speciale: I rapporti tra la Chiesa e la comunità politica. La funzione dei Concordati. La Chiesa e la comunità internazionale. Il matrimonio canonico (struttura e finalità). La beatificazione e la canonizzazione: significato e peculiarità.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE - G. BONI, *Conoscere il Diritto canonico*, Edizioni Studium, Roma, 2006 (da studiare integralmente).

G. DALLA TORRE, *Lezioni di Diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2004 (da studiare integralmente).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Esame orale finale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo che si intende realizzare è l'acquisizione della perfetta padronanza degli istituti di diritto privato afferenti a situazioni patrimoniali, secondo le evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali, in una prospettiva interna e comunitaria.

CONTENUTI

Il corso si articolerà in due parti.

La prima parte avrà ad oggetto l'analisi del contratto, con particolare riguardo ai c.d. contratti speciali.

Nella seconda parte verranno trattate le problematiche emergenti nella trascrizione delle domande giudiziali.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2009, nelle parti relative al programma.

Codice civile – A. DI MAJO – Giuffrè Milano, ultima edizione.

Verrà distribuita una dispensa per lo studio della trascrizione delle domande giudiziali.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali per 60 ore; 30 ore di formulazione di pareri scritti e temi per la preparazione all'esame di avvocato; 30 ore di correzioni e discussioni in aula.

MODALITA' DELL'ESAME

Formulazione di pareri scritti nel corso dell'anno sui temi trattati a lezione.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Aver sostenuto con merito gli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato e Diritto civile.

INDIRIZZI E-MAIL

frezza@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

DIRITTO COMMERCIALE

PROF. ALBERTO STAGNO D'ALCONTRES

PROF. ARMANDO CATANIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'obiettivo di far conoscere approfonditamente l'impresa, le società di persone e società di capitali, gli strumenti contrattuali dell'impresa, i titoli di credito e le procedure concorsuali.

CONTENUTI

Il corso comprende l'intera materia del diritto commerciale e perciò l'imprenditore, l'azienda e i segni distintivi e i beni immateriali, la disciplina della concorrenza, le società, le attività finanziarie e il finanziamento dell'impresa, i contratti commerciali e la disciplina della crisi d'impresa.

TESTI D'ESAME

Per impresa, società di persone e società di capitali:

A. GAMBINO, *Impresa e società di persone. I*, Giappichelli, Torino (2007);

A. GAMBINO.- D. SANTOSUOSSO, *Società di capitali. II*, Giappichelli, Torino (2007);

oppure:

ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Il diritto delle società*, Il Mulino, Bologna (2009).

Per strumenti contrattuali dell'impresa:

L. DELLI PRISCOLI – L. BRINA – C. RUSSO (CON INTRODUZIONE DI A.GAMBINO), *I contratti delle imprese III*. Giappichelli, Torino (2007).

Per procedure concorsuali:

M. SANDULLI, *La crisi dell'impresa*, Giappichelli, Torino (2007);

oppure:

A. BASSI, *Lezioni di diritto fallimentare*, Il Mulino, Bologna (2009);

oppure:

A. NIGRO VATTERMOLI, *Diritto della crisi delle imprese. Le procedure concorsuali*, Il Mulino, Bologna (2009).

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Esame orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Frequenza alle lezioni; interesse per la materia; voto di esame.

INDIRIZZI E-MAIL

a.stagno@asalex.com

cataniaa7@cataniaarmando.191.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

DIRITTO COMPARATO DELLE AUTONOMIE LOCALI

PROF. EUGENIO CONSOLI

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare un'adeguata conoscenza dell'organizzazione territoriale di governo negli stati occidentali appartenenti agli ordinamenti di *civil* e di *common law*, con riferimento sia alle fonti giuridiche, che alla forma di governo, che alle relazioni centro-periferia, nonché alle prassi, in special modo delle relazioni multilivello. Consentire in particolare un approfondimento critico delle modalità di organizzazione dei livelli subnazionali di governo negli U.S.A., con particolare riferimento alla *governance* che vede partecipi i livelli federale e statale di governo. Comparare tali assetti di relazioni interistituzionali con le modalità di raccordo e cooperazione tra lo stato le regioni e gli enti locali italiani.

CONTENUTI

Saranno innanzitutto illustrati gli elementi caratterizzanti le forme di decentramento istituzionale dei principali stati occidentali, attraverso il ricorso alla comparazione delle forme di stato degli stessi ordinamenti. Saranno quindi approfonditi i modelli di *governance* realizzati tra i diversi livelli di governo (nazionale e locale), con particolare riferimento alle relazioni (*multilevel*) tra legislativi ed esecutivi. Un accurata descrizione di tali aspetti sarà svolta con riferimento all'ordinamento degli Stati Uniti d'America.

TESTI D'ESAME

MORBIDELLI – PEGORARO – REPOSO – VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, Giappichelli, 2007 (parti dedicate);
STROPPIANA, *Stati Uniti*, Il Mulino, 2006.

PREREQUISITI

Studio del diritto costituzionale e della lingua inglese.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali supportate dalla proiezione di diapositive, dalla lettura in aula di atti e documenti utili alla ricostruzione della storia istituzionale, delle fonti normative, della giurisprudenza, dei testi giuridici e di interesse istituzionale anche in lingua Inglese.

MODALITA' DELL'ESAME

Esame finale orale.

INDIRIZZI E-MAIL

econsoli1@libero.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

PROF. PAOLO CAVANA
PROF. FRANCESCO TERESI

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle fondamentali categorie interpretative e delle nozioni necessarie per affrontare i temi ed i problemi del diritto costituzionale.

Conoscenza approfondita del processo costituzionale italiano, con riferimenti agli ordinamenti stranieri (Francia, Germania, Spagna, Stati Uniti).

CONTENUTI

Prima parte: Il corso si propone di offrire un inquadramento istituzionale del diritto costituzionale, fornendo agli studenti le necessarie nozioni sostanziali di base e favorendo l'elaborazione di una consapevolezza critica della materia, nelle sue diverse articolazioni.

Seconda parte: Giustizia costituzionale: Corte costituzionale: struttura e funzioni.

TESTI D'ESAME

Prima parte:

L. PEGORARO – A. REPOSO – A. RINELLA – R. SCARCIGLIA – M. VOLPI, *Diritto costituzionale e pubblico*, II ed., Giappichelli, Torino, ult.ed.

G. DALLA TORRE (ed), *Guido Gonella e le origini della Costituzione*, Ed. Aracne, Roma, 2009.

Seconda parte:

F. TERESI, *Elementi di giustizia costituzionale*, n. ed., Cacucci Editore, Bari, disponibile entro gennaio 2010.

N.B.: E' indispensabile accompagnare allo studio dei testi la consultazione costante del testo della Costituzione e delle più importanti fonti normative, di volta in volta prese in considerazione. Lo studente può scegliere, a questo proposito, una qualsiasi delle numerose raccolte di leggi fondamentali del diritto pubblico attualmente in commercio.

PREREQUISITI

Preferibile la conoscenza del francese o dell'inglese.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali. Potranno essere svolte esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti su specifiche tematiche.

Analisi critica della normativa, della giurisprudenza costituzionale e della dottrina relativamente alla disciplina, con eventuale supporto di proiettore per DVD.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame finale si svolgerà in forma orale.

Per i frequentanti, vi sarà la possibilità di sostenere una verifica scritta a metà corso (fine I° sem.) in forma di esonero.

Attraverso test a risposta multipla almeno due volte durante il corso ed esercitazioni settimanali.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Motivato interesse per le discipline costituzionalistiche. L'argomento deve essere concordato con il docente con congruo anticipo (almeno due anni) rispetto alla data di discussione dell'elaborato scritto.

INDIRIZZI E-MAIL

p.cavana@lumsa.it ; f.teresi@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare i docenti e concordare un programma apposito.

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

PROF. EUGENIO CONSOLI

OBIETTIVI FORMATIVI

Apprendimento di spiccate conoscenze riguardanti gli ordinamenti costituzionali dei principali stati contemporanei, con una visione d'insieme delle fonti giuridiche, delle forme di stato e di governo, nonché della protezione dei diritti civili e sociali e della giustizia costituzionale; profili fondamentali del diritto costituzionale degli stati contemporanei e delle dinamiche dei congegni istituzionali connessi sia alla storia peculiare di ciascuno di essi, che alle implicazioni in campo sociale e giuridico dell'economia globalizzata.

CONTENUTI

Il corso sarà introdotto da un'adeguata descrizione degli aspetti metodologici della disciplina del diritto pubblico comparato, che consentirà l'acquisizione delle nozioni e degli strumenti analitici indispensabili per comprendere le complesse e variegate sistemazioni giurisprudenziali e dottrinali riferite agli ordinamenti contemporanei e ai differenti istituti di rilievo costituzionale ad essi propri. Il corso verterà quindi sulla descrizione delle costituzioni, delle fonti giuridiche, delle forme di stato e di governo, delle organizzazioni costituzionali, nonché delle forme di giustizia costituzionale caratterizzanti gli ordinamenti contemporanei. Particolare enfasi sarà data agli elementi di omogeneità e differenziazione dei modi di produzione del diritto tra gli stati di *common law* e quelli di *civil law*.

TESTI D'ESAME

L. PEGORARO - A. RINELLA, *Diritto pubblico comparato. Profili metodologici*, Cedam, Padova, 2007;

G. MORBIDELLI - L. PEGORARO - A. REPOSO - M. VOLPI, *Diritto Pubblico Comparato*, Giappichelli editore, Torino, 2007.

PROPEDEUTICITA'

Studio del Diritto costituzionale e della lingua inglese.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali supportate dalla proiezione di diapositive, dalla lettura in aula di atti e documenti utili alla ricostruzione della storia istituzionale, delle fonti normative, della giurisprudenza, dei testi di interesse istituzionale anche in lingue straniere (Inglese e Francese).

MODALITA' DELL'ESAME

Esame orale.

INDIRIZZI E-MAIL

econsoli1@libero.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una preparazione, anche specialistica, con riferimento al rapporto di lavoro (pubblico e privato), e in particolare alla tutela contro i licenziamenti, al diritto sindacale, al processo del lavoro e alla previdenza sociale

CONTENUTI

L'organizzazione e l'azione del sindacato; il contratto collettivo; lo sciopero. La subordinazione e le tipologie contrattuali flessibili; poteri e doveri delle parti del rapporto di lavoro; la retribuzione; le vicende del rapporto; i licenziamenti; la tutela reale del posto di lavoro; la tutela dei diritti del prestatore di lavoro. Nozioni fondamentali della previdenza sociale e regimi di tutela. Il rito del lavoro; conciliazione e arbitrato; la tutela di primo grado; le impugnazioni.

TESTI D'ESAME

M. PERSIANI - G. PROIA, *Diritto del lavoro*, Padova, Cedam, 2008;

M. DELL'OLIO - P. FERRARI - I. PICCININI, *La tutela dei diritti nel processo del lavoro*. I, III ed., Torino, Giappichelli, 2006;

V. VALENTINI, *Licenziamento e reintegrazione*, Torino, Giappichelli, 2008;

M. DELL'OLIO, *Inediti*, Torino, Giappichelli, 2007.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato e di Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consiste in un colloquio su almeno tre argomenti tratti da sezioni diverse del programma, nel commento di istituti regolati dal contratto collettivo prescelto e nella discussione di eventuali tesine o ricerche svolte nel corso dell'anno.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Per l'assegnazione delle tesi di laurea è considerato criterio preferenziale, oltre naturalmente la frequenza alle lezioni e il rendimento nel corso e nelle prove, l'aver scelto nel piano di studi insegnamenti affini.

INDIRIZZI E-MAIL

v.valentini@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE

PROF. ARMANDO CATANIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso avrà come scopo quello di spiegare le caratteristiche delle società quotate, con particolare attenzione alle regole di gestione, di controllo e di revisione.

CONTENUTI

Il corso verterà sullo studio dello statuto speciale delle società che fanno ricorso al mercato dei capitali e, segnatamente, di quelle aventi titoli diffusi tra il pubblico ovvero quotati in mercati regolamentati, nella cui disamina verranno affrontati, in forma critica, i rapporti e le interferenze tra regole dell'impresa e regole del mercato dei capitali.

Particolare attenzione verrà dedicata alle forme ed alla disciplina della trasparenza degli assetti proprietari ed alle tecniche di acquisizione del controllo nelle società quotate, con precipuo riferimento alla disciplina degli incroci azionari, delle offerte pubbliche di acquisto e dei patti parasociali.

Oggetto di disamina specifica sarà poi la *corporate governance* delle società quotate, con specifica attenzione alle regole di gestione, di controllo e di revisione, nonché al ruolo delle minoranze all'interno di detta organizzazione, con riferimento tanto ai modelli legali quanto a quelli adottabili in via statutaria.

TESTI D'ESAME

R. COSTI, *Il mercato mobiliare* (capitoli 1, 2, 3, 6, 7 e 8), Giappichelli, Torino (2008);

oppure:

M. LAMANDINI, *Struttura finanziaria e governo nelle società di capitali*, Il Mulino, Bologna (2009).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

cataniaa7@cataniaarmando.191.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento dell'Unione europea attraverso l'esame del processo di integrazione, del sistema delle fonti nel loro rapporto con le fonti nazionali, dei mezzi di ricorso e l'esame diretto della giurisprudenza comunitaria. Il Corso è inoltre inteso a far cogliere gli aspetti peculiari del secondo e terzo pilastro dell'Unione europea, nonché ad approfondire le novità introdotte dal Trattato di Lisbona.

CONTENUTI

L'Unione Europea e le Comunità europee: origini, evoluzione, prospettive. Il quadro istituzionale. Le fonti normative. Le competenze delle istituzioni giudiziarie. I rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. L'attuazione degli obblighi derivanti dall'Unione Europea in Italia. Le relazioni esterne della Comunità Europea.

TESTI D'ESAME

G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione;
A. ADINOLFI, *Materiali di diritto dell'Unione europea*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni, conferenze.

MODALITA' DELL'ESAME

Prova scritta e prova orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Adeguate conoscenza delle nozioni di base della disciplina.

INDIRIZZI E-MAIL

cecilia.sanna@unimi.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

N.B.: Per gli studenti non frequentanti il corso e che non avessero acquistato i testi sopra scritti, la Prof.ssa Sanna suggerisce, per la sessione di esami di settembre 2010, i seguenti testi d'esame:
GAJA, ADINOLFI, *Introduzione al diritto dell'Unione europea*, Laterza, 2010.
A. ADINOLFI, *Materiali di diritto dell'Unione Europea*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di illustrare la rilevanza del fattore religioso nell'ordinamento italiano, approfondendo i principi costituzionali e le principali tematiche concernenti la libertà religiosa e i rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose in Italia, allo scopo di fornire alcune fondamentali chiavi di lettura del complesso rapporto tra società civile e società religiosa nella società contemporanea.

CONTENUTI

Il diritto ecclesiastico: origini storiche, fonti, scuole, oggetto e problemi attuali. Principi costituzionali in materia religiosa. Stato e confessioni religiose. Libertà religiosa e principio di eguaglianza. Gli ordinamenti confessionali. Fattore religioso e ordinamento europeo. Principi di libertà. Il matrimonio. Gli enti e il patrimonio ecclesiastico. Le scuole confessionali. L'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche. I beni culturali religiosi. L'assistenza sociale. L'assistenza spirituale. La Santa Sede. Lo Stato della Città del Vaticano.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, III° ed., 2007 (da studiare integralmente);
G. DALLA TORRE -P. CAVANA, *Conoscere il diritto ecclesiastico*, Ed. Studium, Roma, 2006;
G. DALLA TORRE (ed), *Guido Gonella e le origini della Costituzione*, Ed. Aracne Roma, 2009.

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali. Potranno essere svolte esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti su specifiche tematiche.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame finale si svolgerà in forma orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Avere già superato l'esame di Diritto ecclesiastico.

INDIRIZZI E-MAIL

p.cavana@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

I Modulo – Diritto Internazionale Pubblico (Prof. Deborah Russo)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa del diritto internazionale pubblico, fornendo loro spunti critici, anche con riferimento a temi di attualità, e strumenti per un autonomo percorso di ricerca. In particolare, nel primo modulo sarà prestata particolare attenzione alle fonti del diritto internazionale ed al loro rapporto con le fonti nazionali, nonché al sistema delle organizzazioni internazionali, prima tra tutte le Nazioni Unite.

CONTENUTI

I soggetti del diritto internazionale: gli Stati, gli individui e le Organizzazioni internazionali. In particolare l'Organizzazione delle Nazioni Unite. Le fonti del diritto internazionale. Il diritto dei trattati. L'adattamento del diritto internazionale. Il contenuto delle norme internazionali: la punizione dei crimini internazionali, il trattamento degli stranieri, i diritti umani, il diritto del mare, la protezione dell'ambiente. La responsabilità degli Stati.

TESTI D'ESAME

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli, Editoriale scientifica, 2006.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

II Modulo – Diritto Internazionale Privato (Prof. Filippo Tortorici)

OBIETTIVI FORMATIVI

Si tende a dare agli studenti una formazione pratica per affrontare quei problemi di diritto nei quali è presente un elemento di estraneità con il nostro ordinamento.

CONTENUTI

Individuazione del Diritto applicabile: capacità, diritto di famiglia e delle persone, successioni e donazioni, proprietà e diritti reali, obbligazioni contrattuali e da fatti illeciti, obbligazioni non contrattuali, la rappresentanza, la società.

La giurisdizione internazionale: l'individuazione del Foro competente, l'esecuzione e il riconoscimento delle sentenze e degli atti pubblici stranieri, la collaborazione processuale internazionale.

TESTI D'ESAME

F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale*, Torino, UTET (parte generale e parte speciale).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con lavagna luminosa.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale e Idoneità lingua inglese (livello B2).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Conoscenza di base della disciplina; comprensione di testi scritti in lingua inglese.

INDIRIZZI E-MAIL

deborahrusso81@gmail.com ; ftortorici@tortoricilex.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una conoscenza specialistica della materia.

CONTENUTI

Il corso si articola in una parte cd. generale, comprendente la trattazione degli istituti disciplinati dal Libro I del codice penale ed i principi costituzionali dedicati alla materia penale; ed in una parte c.d. speciale comprendente lo studio delle più importanti fattispecie criminose previste sia dal codice sia dalla legislazione complementare.

Una particolare attenzione è dedicata allo studio della giurisprudenza, sia ordinaria che costituzionale.

Nel dettaglio, la parte generale comprende: funzioni della pena e sua commisurazione, sistema sanzionatorio (sanzioni penali e misure di sicurezza), vicende della punibilità, trattamento penitenziario e misure alternative alla detenzione; principio di legalità e suoi corollari; teoria generale del reato (soggetti, bene giuridico, condotta - attiva/omissiva; dolosa/colposa; evento di danno e pericolo -, antigiusuridicità e colpevolezza; classificazione dei reati); circostanze del reato; delitto tentato; concorso di persone; concorso di reati; reato colposo; reato omissivo; responsabilità oggettiva.

Lo studio della parte speciale comprende:

- A) artt. 314, 316, 316 bis, 316 ter, 317, 317 bis, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 320, 321, 322, 322 bis, 322 ter, 323, 323 bis, 328, del codice penale;
- B) artt. 416, 416 bis e ter, del codice penale; sequestro e confisca dei patrimoni di mafia (Legge n. 575/65 e succ. mod.);
- C) artt. 600, 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies, 601, 602, 609 bis, 609 ter, 609 quater, 609 quinquies, 609 sexies, 609 octies, del codice penale;
- D) artt. 2, 3, 4, 5, 8, del d.lgs. n. 74/2000; artt. 2621, 2622 del codice civile;
- E) d.lgs. n. 231/2001 e succ. mod.

TESTI D'ESAME

Per la parte generale, a scelta dello studente:

G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto penale*, parte generale, Zanichelli, ultima edizione;

oppure:

M. ROMANO, *Commentario sistematico del codice penale*, vol. I e vol. II (in collaborazione con G. GRASSO), Giuffrè, entrambi ultima edizione;

oppure:

D. PULITANO', *Diritto penale*, parte generale, Giappichelli, ultima edizione.

Per la parte speciale:

- A) M. ROMANO, *I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione*, Giuffrè, ult. Edizione;
- B) Dispense fornite dal docente a lezione;
- C) A. MANGIONE, *La tutela penale del minore da violenze, abusi e sfruttamento a sfondo sessuale*, in A. PENNISI, (a cura di), *La giustizia penale minorile*, (Capitolo V), Giuffrè, 2004; dispense fornite dal docente;
- D) E. MUSCO (a cura di), *Diritto penale tributario*, Giuffrè, 2002;
- E) Dispense fornite dal docente.

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale; test di verifica intermedi a mezzo redazione atto scritto (parere legale; sentenza).

MODALITA' DELL'ESAME

Esame finale orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Titolo preferenziale verrà riconosciuto in base: a) rendimento all'esame; b) assidua partecipazione alle lezioni ed alle eventuali attività didattiche collaterali;

INDIRIZZI E-MAIL

mangionangel@hotmail.com

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il presente corso tende a fornire allo studente una approfondita conoscenza degli istituti principali del processo civile.

CONTENUTI

Tutela giurisdizionale nella Costituzione; disposizioni generali; processo di cognizione; impugnazioni; tutela cautelare; procedimento di ingiunzione; tutela sommaria.

TESTO CONSIGLIATO

B. SASSANI, *Lezioni di Diritto processuale civile* (Edizione per l'Università LUMSA di Palermo), Scriptaweb, Napoli, 2010 (esclusi i capitoli 50, 53 e 54);

oppure

B. SASSANI, *Lineamenti del processo civile italiano*, seconda edizione, Giuffrè, Milano, 2010 (esclusi i capitoli relativi al rito del lavoro, al procedimento per convalida di licenza o sfratto, ai procedimenti possessori).

Modalità di acquisto indicate da Scriptaweb:

Il libro è pubblicato in www.scriptaweb.eu

<<https://151.97.70.134/exchweb/bin/redirect.asp?URL=https://151.97.70.134/exchweb/bin/redirect.asp?URL=http://www.scriptaweb.eu/>>

Per una corretta fruizione i requisiti tecnici sono i seguenti:

- Installare e usare per la navigazione il browser web Mozilla Firefox 3.5
- Installare, per i contenuti multimediali, Flash Player versione 10
- Connessione Adsl
- Sistema operativo:
Microsoft Windows 2000 o superiore
Apple MacOSX

E' indispensabile la disponibilità di un indirizzo di posta elettronica regolarmente funzionante.

Procedura di acquisto:

- 1) Cliccare su Catalogo.
- 2) Scegliere il libro da acquistare. E' possibile utilizzare la funzione 'Cerca' in alto a destra.
- 3) Scegliere tra le varie possibilità di acquisto.
- 4) Se si vuole acquistare un solo libro cliccare su 'Acquisti finiti ?'. Se si vuole acquistare altri libri, cliccare su una delle voci dello nello spazio sottostante.
- 5) Una volta completati gli acquisti, cliccare su " Chi è un nuovo lettore vada alla pagina successiva". Chi è già in possesso di login e password li inserisca negli spazi sottostanti e salterà il passaggio descritto al punto 6.
- 6) Riempire correttamente tutti i campi. Login e password devono avere almeno 5 caratteri (consigliamo una combinazione di cifre e caratteri, ad esempio ng210486). Essere precisi nell'indicare il recapito al quale ricevere l'edizione a stampa. Alla fine cliccare su Pagamento.
- 7) Scegliere la modalità di pagamento e, in caso di pagamento con carta di credito, entrare nel modulo gestito da Posteitaliane.
- 8) Verificare il corretto funzionamento della casella di posta. Arriverà via mail la conferma

dell'acquisto. L'uso della casella di posta è indispensabile per tutte le eventuali comunicazioni.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a info@scriptaweb.eu .

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

fsantangeli@lex.unict.it

izingales@lex.unict.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso, alla luce delle più recenti riforme del processo civile (2006 e 2009), si propone di affrontare alcune rilevanti questioni del processo del lavoro sia dal punto di vista teorico che dall'angolo di visuale dell'esperienza forense.

CONTENUTI

La conciliazione stragiudiziale e l'arbitrato in materia di lavoro; circolarità degli oneri di allegazione e il c.d. principio di non contestazione; principio dispositivo e poteri istruttori del Giudice nel processo del lavoro; i ricorsi in via d'urgenza in materia di lavoro; il procedimento per la repressione della condotta antisindacale; questioni processuali relative alla reintegrazione nel posto di lavoro; esecutività ed esecuzione in forma specifica delle sentenze in materia di lavoro privato e pubblico; il giudizio di cassazione in materia di lavoro; il procedimento per l'interpretazione dei contratti collettivi.

TESTI D'ESAME

PICCININI – FERRARI – VALENTINI – MAIO (a cura di M. DELL'OLIO), *La tutela dei diritti nel processo del lavoro*, Torino, 2006.

Durante il corso, saranno poi fornite indicazioni bibliografiche per l'approfondimento dei temi oggetto delle lezioni.

PREREQUISITI

Conoscenza delle nozioni istituzionali del Diritto del lavoro e del Diritto processuale civile.

METODI DIDATTICI

Oltre le lezioni frontali, saranno organizzate esercitazioni di carattere pratico, anche collettive (simulazioni di processi, analisi di atti giudiziari e commento di pronunzie giurisprudenziali), al fine di comprendere appieno i meccanismi del processo del lavoro.

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale consisterà in un colloquio orale con il docente.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

La frequenza delle lezioni e il voto conseguito nella materia e negli esami di Diritto del lavoro e di Diritto processuale civile.

INDIRIZZI E-MAIL

v.valentini@lumsa.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

PROF. ANGELO PENNISI
PROF. ANTONINO PULVIRENTI

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza ragionata del diritto normativo e giurisprudenziale relativo al processo penale e alla fase esecutiva della pena. Capacità di analisi delle principali questioni interpretative sulle norme del c.p.p. Apprendimento delle regole basilari per la redazione degli atti processuali penali.

CONTENUTI

Primo modulo (60 ore: Prof. Antonino Pulvirenti)

I principi costituzionali della giurisdizione penale – Le indagini preliminari – Le misure precautelari e cautelari. Le impugnazioni *de libertate* – L'azione penale – I soggetti processuali – L'udienza preliminare – I procedimenti speciali – Il giudizio – Le prove – Le impugnazioni – Il giudicato – Il procedimento davanti al Tribunale monocratico – Il procedimento davanti al giudice di pace – Il processo penale minorile – Il procedimento per illeciti amministrativi dipendenti da reato – La cooperazione giudiziaria internazionale.

Secondo modulo/A (30 ore: Prof. Angelo Pennisi)

Diritto dell'esecuzione penale

La "giurisdizione rieducativa" – L'ordine di esecuzione della pena e gli adempimenti conseguenti – Il giudizio sulle misure alternative alla detenzione – Il procedimento di sorveglianza – La tutela giurisdizionale dei diritti del detenuto

Secondo modulo/B (30 ore: Prof. Antonino Pulvirenti)

Ermeneutica e processo penale (approfondimenti tematici)

Le intercettazioni e il progresso tecnologico - Giudizio cautelare e contraddittorio - L'esame dell'imputato: dal diritto al silenzio al diritto al confronto con l'accusatore – La prova scientifica – Giudicato e giusto processo – Processo penale e giurisprudenza della Corte europea.

TESTI D'ESAME

Primo modulo:

SIRACUSANO – GALATI – TRANCHINA – ZAPPALÀ, *Diritto processuale penale*, vol. I e II, Giuffrè, 2006 (da integrare con le dispense curate dal docente).

In alternativa:

PISANI – MOLARI – PERCHINUNNO – CORSO – DOMINIONI – GAITO – SPANGHER, *Manuale di procedura penale*, Monduzzi, 2008;

oppure:

CONSO – GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2006;

oppure:

P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, 2008.

Secondo modulo – Parte A:

A. PULVIRENTI, *Dal "giusto processo" alla "giusta pena"*, UTET, 2008 (tranne i capitoli II e i paragrafi da 1 a 4 del capitolo V);

oppure:

- A. PENNISI, *Diritti del detenuto e tutela giurisdizionale*, Giappichelli, 2002 (da integrare con le dispense curate dal docente).

Secondo modulo – Parte B:

Dispense curate dal docente.

PROPEDEUTICITA'

Diritto penale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni scritte.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Voto di esame finale – Partecipazione alle lezioni e alle attività didattiche collaterali.

INDIRIZZI E-MAIL

a.pulvirenti@lumsa.it ; angelo_pennisi@tiscali.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

DIRITTO ROMANO

PROF. MAURILIO FELICI

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo dell'insegnamento di Diritto romano, posto al terzo anno della LM, è quello di sollecitare una ulteriore capacità critica dello studente rispetto a conoscenze già acquisite negli anni di corso precedenti.

CONTENUTI

Il corso di Diritto romano si articolerà in due parti, di cui una, introduttiva, si proporrà un'analisi delle fonti giuridiche anche in relazione alla funzione attuale dello studio del diritto romano. Ad un approccio alle *positiones* di *ius publicum* e di *ius privatum*, a partire dalla tradizionale distinzione ulpiana, sarà dedicata la seconda parte del corso, che quindi, nel suo complesso, si svilupperà secondo i punti programmatici che seguono, privilegiando l'attenzione al fenomeno processuale, alle cui peculiarità si deve spesso la configurazione dei singoli istituti:

- Introduzione: elementi fondativi e sviluppo del diritto romano (Libro I dei *Digesta Iustiniani*): *ius publicum* e *ius privatum*; *populus Romanus*; *ius Romanum* e *iura populi Romani*; *cives* (il problema della cittadinanza).
- A: Situazioni unificate (il problema delle "persone giuridiche"): *nomen, corpora ex distantibus, corpus* e *universitas*; passaggio dal *populus* al *princeps* (con particolare riguardo ad Augusto, anche attraverso i riferimenti alle *Res Gestae*), *aerarium populi Romani, fiscus; municipia*.
- B: Garanzie del *civis* e dialettica costituzionale (il problema del processo penale, il *Senatusconsultum ultimum*, l'*exilium*, la *provocatio ad populum*, la formazione del consenso).

TESTI D'ESAME

Per la preparazione dell'esame è richiesto lo studio di:

R. ORESTANO, *Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano*, I, Giappichelli, Torino 1968.

Per la parte speciale del corso, e a parte la possibilità di percorsi individuali previamente concordati con il docente, è necessaria la scelta di uno tra due programmi, da integrare con gli appunti dalle lezioni e con il sussidio didattico *Res Gestae Divi Augusti*, a cura di A. Rodinò di Miglione, disponibile sul sito dell'Ateneo, nella sezione 'download materiale didattico':

Programma A:

1) M.P. BACCARI, *Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI*, Giappichelli, Torino 1996;

oppure

2) P. CATALANO, *Populus Romanus Quirites*, Giappichelli, Torino 1974;

oppure

3) P. CATALANO, *Diritto e persone: studi su origine e attualità del sistema romano*, I, Giappichelli, Torino 1990.

* * *

Programma B:

1) G. CRIFÒ, *Civis, La cittadinanza tra antico e moderno*, Laterza, Roma-Bari 2005;

oppure

2) G. CRIFÒ, *Libertà e uguaglianza in Roma antica*, Bulzoni Editore, Roma 1996;

oppure

3) G. CRIFÒ, *Materiali di storiografia romanistica*, Giappichelli, Torino 1998.

Lecture consigliate per eventuali approfondimenti:

R. ORESTANO, *Introduzione allo studio del diritto romano*, Il Mulino, Bologna 1987;

P. CERAMI, A. CORBINO, A. METRO, G. PURPURA, *Ordinamento costituzionale e produzione del diritto in Roma antica*, II ed. Jovene, Napoli 2006;

M.P. BACCARI, *Concepito: l'antico diritto per il nuovo millennio*, Giappichelli, Torino 2004.

PROPEDEUTICITA'

Per poter sostenere l'esame di Diritto romano occorre aver superato l'esame di Istituzioni di diritto romano: evidentemente vantaggiosa la conoscenza della lingua latina e dei tratti essenziali della storia di Roma antica.

METODI DIDATTICI

Il corso si articolerà in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni, anche coordinate con gli insegnamenti di Istituzioni di diritto romano e di Storia del diritto romano, rivolte esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni.

Si richiede, comunque, in sede d'esame, la conoscenza dello sviluppo storico del diritto romano (per cui si raccomanda il 'Sussidio per lo studio delle materie romanistiche' disponibile sul sito dell'Ateneo, nella sezione 'download materiale didattico').

Nel corso dell'anno saranno organizzate conferenze e lezioni magistrali che saranno tenute da personalità religiose, accademiche, scientifiche e politiche su temi specifici. Gli studenti saranno altresì invitati a partecipare a Convegni, compatibilmente con gli orari delle lezioni.

Il calendario delle lezioni magistrali e dei convegni verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà (ad es. sito internet dell'Università, bacheca, locandine).

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Chi intenda concludere i propri studi universitari elaborando una dissertazione scritta in Diritto romano deve, preferibilmente:

- avere sostenuto gli esami romanistici;
- possedere una buona conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera;
- elaborare una 'tesina' scritta su letture che saranno consigliate;
- riferire di mese in mese, ove venga assegnato un argomento di tesi, sul lavoro di ricerca.

INDIRIZZI E-MAIL

m.felici@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

OBIETTIVI FORMATIVI

Consentire agli studenti di acquisire la conoscenza delle nozioni essenziali relative ai tributi più significativi nonché di quelle in tema di accertamento, riscossione, irrogazione di sanzioni e contenzioso.

CONTENUTI

Parte generale

- La nozione di tributo. Imposta, tassa e contributo.- Le fonti del diritto tributario.- Gli elementi dell'imposta.- Il federalismo fiscale.- Riserva di legge e capacità contributiva.- Il principio di progressività.- La classificazione delle imposte.- La solidarietà in diritto tributario.- Il responsabile d'imposta e il sostituto d'imposta.- La dichiarazione d'imposta.- L'accertamento tributario.- L'esercizio del potere di autotutela.- La riscossione delle imposte dirette ed indirette.- Le sanzioni amministrative e i procedimenti di irrogazione.- Le sanzioni penali.- Lo Statuto dei diritti del contribuente.

Le imposte e il contenzioso tributario

- Schema del sistema tributario italiano.- Elencazione sistematica dei tributi e nozioni di carattere generale.- Le imposte erariali: A) Le imposte dirette sul reddito. B) Le imposte indirette.- I tributi locali.- Il contenzioso tributario.- Il giudizio davanti alla Commissione tributaria provinciale.- Il giudizio conciliativo e il giudizio cautelare.- Il giudizio in tema di ipoteca e di sequestro conservativo.- I mezzi di impugnazione.

TESTI D'ESAME

A scelta dello studente (indicati in ordine alfabetico):

1. G. FALSITTA, *Manuale di Diritto tributario, Parte generale e parte speciale*, Padova, CEDAM, ultima edizione;
2. A. FANTOZZI, *Corso di diritto tributario*, Torino, UTET, ultima edizione;
3. R. LUPI, *Diritto tributario, Parte generale e parte speciale*, Milano, Giuffrè, ultima edizione;
4. F. TESAURO, *Istituzioni di Diritto tributario, Parte generale e parte speciale*, Torino, UTET, ultima edizione.

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento sarà personalizzato, tenendo conto dei percorsi formativi degli studenti frequentanti. Nelle lezioni frontali si darà spazio ai collegamenti con altre discipline. Compatibilmente con la disponibilità di tempo da parte degli studenti, verranno organizzati seminari e gruppi di studio su tematiche di attualità.

MODALITA' DELL'ESAME

Prova orale, volta a dimostrare la compiuta conoscenza degli argomenti trattati.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

La tesi verrà assegnata a chiunque la richieda. L'ammissione all'esame di laurea dipenderà dell'impegno dimostrato e dai risultati raggiunti nella redazione dell'elaborato.

INDIRIZZI E-MAIL

salvatore.sammartino@libero.it ; chiaragioe@hotmail.com

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

ECONOMIA POLITICA

PROF. AUGUSTO IOPPOLO

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire gli elementi di conoscenza indispensabili per una interpretazione critica della realtà economica, inquadrandone i fenomeni in una prospettiva storica ed evidenziandone i legami organici rispetto al quadro istituzionale.

CONTENUTI

Il consumatore – L'impresa - L'equilibrio del mercato in regime di concorrenza pura e nelle altre forme di mercato - La determinazione del reddito di equilibrio – Le diverse categorie di reddito – I modelli di analisi economica di breve periodo - La moneta – La teoria keynesiana – L'inflazione e la disoccupazione – Le relazioni economiche e monetarie internazionali – L'Unione Economica e Monetaria – L'intervento pubblico nel sistema economico – Lo sviluppo economico.

TESTI D'ESAME

G. PALMERIO, *Elementi di Economia Politica*, Cacucci – Editore, Bari, 2007.

METODI DIDATTICI

Lezioni, seminari ed esercitazioni.

MODALITA' DELL'ESAME

Prova orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Valutazione all'esame di profitto di 28/30 e preparazione di un sintetico progetto di ricerca su di un tema da concordare con il docente.

INDIRIZZI E-MAIL

a.ioppolo@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

PROF. FABIO MACIOCE

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione del fondamento e della giustificazione del diritto; analisi dei rapporti fra il diritto e la politica, e fra il diritto e la morale. Conoscenza delle principali teorie del diritto.

CONTENUTI

Parte generale: Le forme e le strutture della coesistenza: diritto, politica, amicizia, famiglia, gioco, carità. Il diritto e la morale. Le principali teorie del diritto: il giusnaturalismo e il positivismo. Lo stato di diritto. I diritti dell'uomo.

Parte speciale: Il processo e i doveri delle parti. Il principio di laicità.

TESTI D'ESAME

F. D'AGOSTINO, *Lezioni di Filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino, 2006;

F. MACIOCE, *La lealtà. Una filosofia del comportamento processuale*, Giappichelli, Torino, 2005;

F. MACIOCE, *Una filosofia della laicità*, Giappichelli, Torino, 2007.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

fmacioce@libero.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

GIUSTIZIA PENALE MINORILE

PROF. ANTONINO PULVIRENTI

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire le seguenti competenze: capacità di analisi dei profili criminologici inerenti al minore reo; conoscenza specialistica della disciplina codicistica attinente al minore reo/vittima e al processo penale minorile.

CONTENUTI

La devianza minorile. I principi costituzionali del sistema penale minorile. Il minore vittima di abusi sessuali. Il minore reo. Il processo penale minorile (parte I: le indagini preliminari e le misure cautelari; parte II: il giudizio e le impugnazioni). L'esecuzione della pena.

TESTI D'ESAME

A. PENNISI, *La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo*, Giuffrè, 2004 (tranne i capitoli I, VIII e IX), da integrare con le dispense curate dal docente.

PROPEDEUTICITA'

Diritto penale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. È, altresì, prevista la visita guidata di un istituto penale per minorenni allocato in Sicilia.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

a.pulvirenti@lumsa.it

INGLESE (EU GOVERNMENT, PUBLIC CHOICE)

PROF. PAOLA DE RITA

PROPEDEUTICITA'

Conoscenza della lingua Inglese corrispondente allo standard europeo B2 (attestato dalla prova di ammissione al IV anno).

Svolgimento del corso

Le ore saranno distribuite su due anni (IV e V).

IV Anno: EU Government

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza delle principali caratteristiche delle istituzioni europee e dei processi decisionali. Interpretazione soggettiva delle conoscenze acquisite tramite processi di sistematizzazione ed interiorizzazione delle problematiche comunitarie.

CONTENUTI

Different types of Organizations within the law systems. The sovranational organizations. Introduction to the European Union Institutions: role of the European Parliament; importance of the Council of the EU in the decision making process; the independency of the European Commission for the implementation of the EU policies and the EU Law enforcement; the scope for the Court of Justice and its judicial decisions. The nature of the ECB. Key elements on the Excessive Deficit Procedure. Introduction to the debate about the coherence between the mere coordination for economic policies and the adoption of the Euro. Civil Law branch: how to read and write a contract. Letter writing.

V Anno: Public Choice

OBIETTIVI FORMATIVI

Applicazione delle principali problematiche comunitarie relative alle istituzioni dell'Unione Europea e ai processi decisionali vigenti. Acquisizione della padronanza di idee, concetti, metodi e procedure tramite processi di analisi e valutazione delle tematiche stesse.

CONTENUTI

In-depth examination of some of the topics dealt with during the previous year such as: (i) debate on the role of the European Commission for the implementation of the EU policies and the EU Law enforcement through the analysis of State aid objectives and procedures; (ii) debate over sensitive issues such as the Excessive Deficit Procedure through the examination of the Commission assessment of the budgetary situation in Italy; (iii) the scope for the Court of Justice through the analysis of the State aid law enforcements in national courts.

METODI DIDATTICI

Spiegazione frontale, approfondimenti tematici affrontati con il coinvolgimento diretto della classe – tramite lettura e rielaborazione espositiva del materiale letto - lavoro di sintesi del materiale presentato svolto dagli studenti in gruppo. L'attività di insegnamento, nel rispetto dei risultati attesi, verrà rimodellata, in un continuo processo dialettico, in funzione delle rilevate predisposizioni dei frequentanti, per assecondare nella maniera più proficua le diversificate tendenze nei campi tecnico-attitudinali e psico-affettivi e raggiungere così i risultati secondo principi di efficienza ed efficacia.

TESTI D'ESAME

"Understanding the European Union, A Concise Introduction", John McCormick, The European Union Series, Palgrave Macmillan, Fourth Edition.

"State Aid Policy in the European Community: Principles and Practice", International Competition Law Series, Phedon Nicolaides, Mihalis Kekelekis and Maria Kleis, EIPA, 2008, Second Edition.

"The Monetary Policy of the ECB", European Central Bank, 2001.

"Glossary of Legal Terms", Serena de Palma, Filodiritto Editore, 2008.

MODALITA' DELL'ESAME

Verifiche formative in itinere tramite esercizi svolti in gruppo e richieste di interventi/commenti ai singoli su specifici elementi dei dibattiti affrontati.

Verifiche sommative tramite colloquio finale.

INDIRIZZI E-MAIL

derita@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

PROF. GIAMPAOLO FREZZA

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo che si intende realizzare è l'acquisizione della perfetta padronanza degli istituti di diritto privato afferenti a situazioni esistenziali e patrimoniali, secondo le evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali, in una prospettiva interna e comunitaria.

CONTENUTI

Il corso comprende la trattazione degli istituti disciplinati nei libri I, II, III, IV e VI del codice civile.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2009, nelle parti relative al programma;
Codice civile – A. DI MAJO – Giuffrè, Milano, ultima edizione

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; esercitazioni di approfondimento.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Aver sostenuto con merito gli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato e Diritto civile.

INDIRIZZI E-MAIL

frezza@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

PROF. MAURILIO FELICI

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di “Istituzioni di Diritto Romano” si prefigge lo studio dei ‘principi’ e degli istituti del sistema giuridico-religioso romano, anche in relazione ai problemi della vita attuale: attraverso la presentazione elementare del diritto romano nella sua evoluzione storica, si propone di offrire allo studente un’introduzione generale allo studio del diritto privato, da un lato trasmettendo e affinando la padronanza del linguaggio e dei concetti tecnico-giuridici, dall’altro promuovendo la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno culturale e sociale.

CONTENUTI

Il corso verterà sui principali istituti del sistema giuridico-religioso romano, relativi al diritto delle persone e di famiglia, alla teoria degli atti giuridici, ai diritti reali, alle obbligazioni ed alle successioni, basandosi essenzialmente sul commento a lezione delle fonti giuridiche più rilevanti in materia, in special modo tratte dalle *Institutiones* di Gaio, dalle *Institutiones* di Giustiniano e dal I libro dei *Digesta* di Giustiniano. Sarà seguita la sistematica gaiana: *personae, res, actiones*. Particolare attenzione sarà dedicata ai problemi riguardanti le *personae* (ad es. *cives e peregrini, liberi e servi, pater e filius, mater e qui in utero est, populus Romanus*) e al fenomeno processuale, alle cui peculiarità – specie per quanto riguarda il processo formulare – si deve spesso la configurazione dei singoli istituti.

TESTI D’ESAME

1) M. MARRONE, *Manuale di diritto privato romano*, Giappichelli, Torino, 2004;

2) M.P. BACCARI, *La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell’imperatore Giustiniano*, Giappichelli, Torino 2006;

3) Un testo a scelta tra:

M.P. BACCARI, *Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI*, Giappichelli, Torino 1996, oppure

M.P. BACCARI, *Concetti ulpiani per il “diritto di famiglia”*, Giappichelli, Torino 2000.

Per la consultazione delle *Institutiones* di Gaio e di Giustiniano, i testi sono reperibili, con traduzione italiana, in E. NARDI, *Istituzioni di diritto romano*, voll. A e B, Milano, Giuffrè, 1973-75 e ristampe successive.

PROPEDEUTICITA’

È evidentemente vantaggiosa per lo studio delle Istituzioni di Diritto romano la conoscenza della lingua latina e dei tratti essenziali della storia di Roma antica.

METODI DIDATTICI

Il corso si articolerà in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni, anche coordinate con l’insegnamento di Diritto romano e con quello di Storia del diritto romano, che seguiranno l’impostazione del metodo didattico gaiano.

Le esercitazioni saranno rivolte esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni.

Ulteriore materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) potrà essere indicato nel corso dell’anno. È auspicabile altresì la frequenza di Lezioni magistrali, tenute da personalità del mondo scientifico ed istituzionale, italiano ed estero. Il calendario delle lezioni del corso, di quelle magistrali e dei convegni verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà (ad es. sito internet dell’Università, bacheca, locandine).

MODALITA’ DELL’ESAME

La prova finale d’esame è orale. Nel corso dell’anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell’esame.

CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE DELL’ELABORATO FINALE

Chi intenda concludere i propri studi universitari elaborando una dissertazione scritta in Istituzioni di diritto romano deve, preferibilmente:

- avere sostenuto gli esami romanistici;
- possedere una buona conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera;
- elaborare una ‘tesina’ scritta su letture che saranno consigliate;
- riferire di mese in mese, ove venga assegnato un argomento di tesi, sul lavoro di ricerca.

INDIRIZZI E-MAIL

m.felici@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare i docenti e concordare un programma apposito.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

PROF. FILIPPO TORTORICI

OBIETTIVI FORMATIVI

Si tende a creare nello studente la capacità di esaminare i sistemi, le famiglie e i modelli giuridici di ordinamenti diversi individuandone gli elementi di identità e le differenze.

CONTENUTI

Dopo avere studiato la storia e il metodo del Diritto Comparato, si affronteranno alcuni temi di Diritto Pubblico Comparato e in particolare: definizioni e costituzioni, forme di Stato, federalizzazione e regionalizzazione, diritti e libertà fondamentali, certezza del diritto.

TESTI D'ESAME

L. PEGORARO - A. RINELLA, *Diritto pubblico comparato*, Padova, Cedam, 2007.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con l'ausilio di lavagna luminosa.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

ftortorici@tortoricilex.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

PROF. PIETRO LOJACONO

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di avvicinare gli studenti allo studio della dimensione storico-giuridica concernente il plurisecolare rapporto tra lo Stato e le Chiese nella cultura occidentale; ciò anche sulla base della lettura di alcuni documenti di importanza fondamentale. In tal modo lo studente potrà acquisire gli strumenti concettuali e metodologici idonei a consentirgli di comprendere ed interpretare il fenomeno religioso nel mondo contemporaneo.

CONTENUTI

Il corso si divide in due parti. La prima è dedicata all'analisi dei principali modelli di sistema di rapporti tra lo Stato e la Chiesa affermatasi nell'evoluzione storica della cultura occidentale: cesaropapismo, giurisdizionalismo, teocrazia, separatismo, coordinazione. La seconda parte è dedicata ad una sintetica analisi dei rapporti tra la Chiesa e lo Stato italiano dall'Unità ad oggi; vi saranno, comunque, alcuni cenni riferentisi agli Stati italiani preunitari.

TESTI D'ESAME

F. RUFFINI, *Relazioni tra Stato e Chiesa*, Bologna, Il Mulino.

Nel corso delle lezioni, il docente fornirà del materiale didattico integrativo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

N.B.: Gli studenti che abbiano frequentato meno della metà delle lezioni potranno sostenere l'esame di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa integrando il programma con i seguenti argomenti tratti dalla **Enciclopedia del Diritto**:

G. CATALANO, *Exequatur e placet (diritto ecclesiastico)* (vol. XVI dell'Enciclopedia del Diritto, pp. 143-154);

A.C. JEMOLO, *Giurisdizionalismo* (vol. XIX dell'Enciclopedia del Diritto, pp.185-190);

G.P. MILANO, *Monarchia sicula* (vol. XVI dell'Enciclopedia del Diritto, pp.741-746);

M. TEDESCHI, *Regalia (Diritto ecclesiastico)* (vol. XXIX dell'Enciclopedia del Diritto, pp. 310-316).

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare agli studenti il processo storico che, all'interno dell'evoluzione politica, sociale e culturale dell'Europa, ha portato alla nascita dei moderni ordinamenti giuridici; analizzare, in particolare, la fine dello *ius commune* e l'affermarsi del concetto di codificazione; illustrare il rapporto esistente tra lo sviluppo delle strutture sociali e l'evoluzione del regime giuridico proprio del matrimonio e della famiglia.

CONTENUTI

Parte generale: La crisi dell'Impero romano; la contrapposizione tra diritti provinciali e diritto imperiale — La cd. volgarizzazione del diritto: le leggi romano-barbariche — La legislazione germanica e quella bizantina — La nascita del Sacro Romano Impero — La rilevanza dell'ordinamento giuridico canonico all'interno della cultura europea — Il rapporto tra *lex* e diritto consuetudinario — Le scuole giuridiche dell'alto medio evo — Lo *ius commune*: il *Corpus Iuris Canonici* — Lo *ius proprium* — La nascita della scienza del diritto: le università — Le scuole giuridiche del basso medio evo — L'affermarsi dello *ius commune* nei vari Paesi europei — Il superamento dello *ius commune* e la nascita delle codificazioni.

Parte speciale: Storia del diritto matrimoniale e del diritto di famiglia: Lo *status* di coniuge nella Chiesa dei primi secoli — Raffronto tra l'evoluzione storica del matrimonio canonico e l'evoluzione storica del matrimonio civile — I conflitti di competenza tra Chiesa e Stato moderno in ordine al matrimonio — Analisi storica del diritto di famiglia italiano.

TESTI D'ESAME

Parte generale: F. CALASSO, *Medio evo del diritto. I, Le fonti*, Giuffrè, Milano, 1954 (da studiare integralmente); E. MAZZARESE FARDELLA - G. STALTERI RAGUSA, *Appunti di storia del diritto medievale e moderno*, Libreria Editrice Torre, Catania, 2003, pp. 81-140.

Parte speciale: G. DALLA TORRE, *Matrimonio e famiglia. Saggi di storia del diritto*, Aracne editrice, Roma, 2006 (da studiare integralmente).

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di Diritto romano.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

OBIETTIVI FORMATIVI

Finalità del corso di “Storia del diritto romano” è la conoscenza dell’esperienza giuridica romana, nel suo sviluppo storico attraverso i secoli, da Romolo a Giustiniano; e ciò per la formazione di una coscienza della storicità del diritto che possa fornire più adeguati strumenti concettuali per un giurista chiamato comunque a svolgere la propria attività oggi nel mondo del giuridico.

Gli studenti potranno acquisire, in particolare, una più approfondita conoscenza delle vicende storiche che si sono riflesse sul sistema delle fonti del diritto, in un’ottica che ponga l’accento prevalentemente sulle tematiche dello *ius publicum* (essendo stato lo *ius privatum* argomento privilegiato dei corsi curriculari, ed in modo precipuo del corso di Istituzioni del diritto romano), anche in riferimento ai processi di formazione dei fatti normativi.

CONTENUTI

Il corso si propone di delineare le varie fasi temporali dell’esperienza giuridica romana, basandosi essenzialmente su fonti giuridiche romane: particolare attenzione verrà posta sullo *ius publicum*, prendendo come base il passo di Pomponio (D. 1,2,2) al fine di rintracciare elementi di continuità e di unità pur nelle modificazioni avvenute attraverso i secoli all’interno del sistema. In tale contesto si proporrà all’attenzione degli studenti la ricorrente esigenza che possiamo avvertire nell’ordinamento giuridico romano (ma anche – con le dovute differenze – nel nostro), da un lato di certezza e conoscibilità delle norme giuridiche, dall’altra di flessibilità e adattabilità delle stesse alle mutevoli situazioni storico-sociali.

TESTI D’ESAME

G. CRIFÒ, *Lezioni di storia del diritto romano*, Monduzzi ed., Bologna 2009.

DISPENSE (sulla parte speciale del corso): *Le fonti normative: tra creatività del diritto e esigenze di codificazione* (saranno disponibile sul sito dell’Ateneo, nella sezione ‘download materiale didattico’, in concomitanza con l’inizio delle lezioni).

Le lezioni favoriranno l’apprendimento della Storia del diritto romano attraverso la lettura, lo studio ed il commento delle fonti. Pertanto, i testi di riferimento devono essere integrati con lo studio del Titolo I del Libro primo del Digesto, con particolare attenzione al *Liber singularis Enchiridii* di Pomponio [D. 1,2,2] (lo si trova, con traduzione italiana, nel *Sussidio per la studio delle materie romanistiche* disponibile nella sezione ‘download materiale didattico’). Altre fonti, in relazione alle Dispense sopra indicate, verranno indicate e rese disponibili – sempre nella sezione ‘download materiale didattico’ – successivamente.

Lecture consigliate per eventuali approfondimenti:

R. ORESTANO, *Introduzione allo studio del diritto romano*, Il Mulino ed., Bologna 1987

G. CRIFÒ, *Civis. La cittadinanza tra antico e moderno*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2005.

P. CERAMI - A. CORBINO - A. METRO - G. PURPURA, *Ordinamento costituzionale e produzione del diritto in Roma antica*, ed. Jovene, Napoli, 2001.

PROPEDEUTICITÀ

Si presuppone, in sede d’esame, la conoscenza istituzionale del diritto romano.

METODI DIDATTICI

Il corso si articolerà in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni, anche coordinate con gli insegnamenti di Istituzioni di diritto romano e di Diritto romano, rivolte esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni.

Nel corso dell’anno potranno essere organizzate conferenze e lezioni magistrali che saranno tenute da personalità religiose, accademiche, scientifiche e politiche su temi specifici correlati al contenuto

del corso. Gli studenti saranno altresì invitati a partecipare a Convegni, compatibilmente con gli orari delle lezioni.

Il calendario delle lezioni magistrali e dei convegni verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà (ad es. sito internet dell'Università, bacheca, locandine).

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche mediante la elaborazione di tesine scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Chi intenda concludere i propri studi universitari elaborando una dissertazione scritta in Storia del diritto romano deve:

- avere – ovviamente - sostenuto gli esami romanistici (Istituzioni di diritto romano e Diritto romano);
- possedere una sufficiente conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera;
- elaborare, a richiesta del docente, una 'tesina' scritta su letture che saranno consigliate;
- riferire di mese in mese, ove venga assegnato un argomento di tesi, sul lavoro di ricerca compiuto, e sulla stesura dell'elaborato.

INDIRIZZI E-MAIL

a.rodino@lumsa.it

TEOLOGIA I

PROF. CARMELO TORCIVIA

CONTENUTI

1. Introduzione alla teologia
 - a. Il senso della teologia tra razionalità e fede
 - b. La teologia cristiana tra modernità e post-modernità
 - c. Il ruolo della teologia all'interno delle discipline universitarie
2. La rivelazione
 - a. L'evento della rivelazione come autocomunicazione di Dio e le sue tipologie cosmiche e storiche
 - b. La Scrittura nella Tradizione
 - c. Il dettato della *Dei Verbum*
3. Introduzione alla S. Scrittura
 - a. Suddivisione dell'AT e dl NT e generi letterari
 - b. Dalla scrittura alla storia d'Israele e di Gesù
 - c. L'uno e l'altro testamento: unità della bibbia e pluralità di teologie
4. L'uomo biblico
 - a. Creati per l'altro (Gen. 1-11; 22)
 - b. Liberati per vivere la libertà (Es. 14; Dt. 5,6-21)
 - c. La profezia e la giustizia
5. Trattati fondamentali di Gesù di Nazareth

TESTI D'ESAME

G. FARRO – M. MURAGLIA – C. TORCIVIA – F. CONIGLIARO, *Abitare la Parola*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani, 2005.

A. WÉNIN, *L'uomo biblico. Letture nel Primo Testamento*, EDB, Bologna 2005.

MODALITA' DELL'ESAME

.....

INDIRIZZI E-MAIL

[.....](#)

TEOLOGIA MORALE

PROF. GAETANO MONTANA

CONTENUTI

Introduzione: Il fatto morale - Il morale come supremo problema dell'uomo - Natura e compito della Teologia Morale.

Concetti fondamentali: L'uomo immagine di Dio - L'agire morale - La coscienza - Peccatore, peccato e peccati - Legge e libertà.

L'agire in Cristo: Essere interpellati da Cristo - Agire come risposta dell'uomo.

Etica della vita fisica.

TESTI D'ESAME

G. GATTI, *Manuale di Teologia Morale*, Torino, LDC Leumann, 2001, pp.1-158; 231-268.

F. COMPAGNONI - G. PIANA - S. PRIVITERA (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo, 1990.

N.B.: Eventuali modifiche ai testi indicati saranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

gaetano_montana@virgilio.it

TEOLOGIA SU TEMI SPECIFICI: DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

PROF. GIUSEPPE CALCARA

CONTENUTI

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti e conoscenze in vista della comprensione della realtà sociale e di un efficace intervento al suo interno nell'orizzonte dell'insegnamento della Chiesa. Particolare attenzione sarà pertanto riservata alla conoscenza dei principi, degli sviluppi storici e delle applicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC), con riferimento ai documenti magisteriali del secolo appena trascorso.

Una più dettagliata presentazione del corso sarà presentata all'inizio del corso.

TESTI D'ESAME

H. CARRIER, *Dottrina Sociale: nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, ed. S. Paolo, 1996.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, 2004.

AA.VV., *Le Encicliche Sociali* (intr. di F. PIERINI), Ed. Paoline, 2004, settima edizione.

N.B.: Eventuali modifiche ai testi indicati saranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Esame scritto.

INDIRIZZI E-MAIL

LABORATORI

LABORATORIO DI CANTO POLIFONICO

.....

CONTENUTI

...

TESTI D'ESAME

...

MODALITA' DELL'ESAME

...

INDIRIZZI E-MAIL

...

LABORATORIO TEATRALE

.....

CONTENUTI

...

TESTI D'ESAME

...

MODALITA' DELL'ESAME

...

INDIRIZZI E-MAIL

...